

Per queste ultime si accenna che le truppe che occuparono il fabbricato nell'anno 1944 immisero negli impianti corrente di generatori a tensione più alta del normale che ha prodotto delle fusioni nelle reti di distribuzione.

Infine le canalizzazioni dell'impianto idrico-sanitario, per la vetustà e l'uso del tempo di guerra si sono manifestate intasate ed inservibili.

Le maggiori spese conseguenti a tali imprevidi hanno portato l'importo dei lavori totali di ripristino alla somma definitiva di $\text{L. } 24.876.793$.

I lavori sono stati ultimati il 18 ottobre 1957 e il collaudo è stato effettuato dall'Ing. Giovanni Lameschi di Bologna.

Naturalmente si è tempestivamente provveduto a chiedere sui lavori il contributo dello Stato per la riparazione dei danni di guerra: la relativa pratica è tuttora in corso, e si conta di poterne avere l'esito entro breve tempo.

La Commissione Consultiva Immobiliare ha espresso parere favorevole all'approvazione del collaudo stesso nella seduta n. 2917 del 1° ottobre 1958, e nella seduta n. 2923 del 12 novembre 1958 la Commissione ha espresso parere favorevole all'approvazione del consuntivo di spesa dei lavori.